

Europee, Granato (M5S) segnala al Corecom presunte violazioni della par condicio



La senatrice M5S **Bianca Laura Granato**, segretaria della commissione Istruzione pubblica e Beni culturali, ha segnalato al Comitato regionale per le comunicazioni (**Corecom**) una serie di recenti comunicati e articoli pubblicati nella sezione Ufficio stampa del portale web della Regione Calabria, chiedendo di verificarne – si legge in una nota – «la compatibilità con la normativa sulla par condicio in relazione all'avvenuta convocazione dei comizi per le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e di procedere alle sanzioni per gli eventuali abusi riscontrati». «La legge – precisa la senatrice del **Movimento Cinque Stelle** – è molto chiara. Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione, meno che quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni».

«Ciononostante – spiega la parlamentare – sul sito istituzionale della **Regione Calabria** ho individuato almeno 14 note, rese pubbliche dopo la convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del Parlamento europeo, di puro contenuto politico e forma non impersonale. Le stesse non sembrano indispensabili per l'efficace assolvimento delle funzioni dell'amministrazione regionale.

In particolare – evidenzia la senatrice – ne compare una sull'**aeroporto di Crotona** con considerazioni sul parere negativo del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture circa l'avvio della Conferenza dei servizi per i nuovi voli. La nota, non firmata, contiene duri giudizi politici, sconfinanti quasi nello sberleffo di parlamentari M5S. In proposito non si capisce nemmeno chi parli: se il governatore regionale, l'ufficio stampa, una persona fisica o un organismo pubblico».

«Ho la sensazione – conclude **Granato** – che il governatore **Mario Oliverio** sia accecato dalla volontà di ricandidarsi, al punto da spingere la propaganda politica oltre ogni limite, come peraltro è avvenuto con la favola dell'ammodernamento della rete ospedaliera calabrese, per cui ha riferito di oltre 700milioni disponibili, virtuali come i soldi del Monopoli».